



**Andrea Tilatti**  
**Delegato alle Biblioteche e Banche Dati**  
-----  
**Relazione sull'attività svolta nel 2016**

**Risorse bibliografiche**

Dopo alcuni anni durante i quali sono avvenute prima sensibili riduzioni del budget assegnato alle Biblioteche e quindi una stabilizzazione, il 2016 si è qualificato per un suo sostanzioso aumento (200.000 Euro). Tale afflusso di nuove risorse ha consentito di coprire i fisiologici aumenti sopra tutto delle risorse elettroniche, ma anche di consolidare importanti abbonamenti (ad es., Bloomberg), di estenderne e completarne altri (ad es., JSTOR) e di dar respiro all'acquisizione di monografie, in tutte le aree, ma sopra tutto in quelle umanistiche. Si segnala, tra l'altro, il significativo aumento delle risorse digitali (banche dati, riviste elettroniche, e-book) anche nell'area umanistica, tradizionalmente in ritardo nel campo dell'editoria digitale. Ciò è stato favorito anche dal passaggio dell'aliquota IVA al 4% (rispetto al 22%) per il materiale bibliografico elettronico, che ha consentito significativi risparmi di costi. Si confida che tale regime (e con esso i risparmi) possa consolidarsi, anche se sono in corso contenziosi tra Italia e UE in materia.

Continua in maniera efficiente la contrattazione per la fornitura di risorse elettroniche mediante il gruppo CARE della CRUI, mentre si segnalano alcune difficoltà relative alle pubblicazioni cartacee, a causa innanzi tutto del fallimento della ditta Licosa, principale fornitrice dell'Università di Udine, ma anche della constatata inadeguatezza degli aggregati di atenei finalizzati alle gare d'appalto per la fornitura di monografie e periodici. Di concerto con la Direzione Generale e l'ABIL sono state avviate procedure alternative per evitare la paralisi delle acquisizioni e per procedere alle stesse negli anni a venire.

**Strumenti e servizi**

Il 2016 è iniziato nel segno di alcune difficoltà gestionali con la nuova piattaforma gestionale ALMA (avviata il 20 ottobre 2015), legate da una parte alle esigenze di formazione del personale e dall'altra agli adattamenti e "personalizzazioni" funzionali, richiesti alla ditta fornitrice. Per tali esigenze si sono svolti incontri con i responsabili della Ex Libris e sono intervenuti alcuni scambi epistolari. Nel corso dell'anno la situazione è migliorata, mediante la formazione di un consistente gruppo di amministratori-bibliotecari abilitati (dall'uno iniziale sono passati a 10), ma anche alla soluzione di alcune criticità del sistema. Restano ancora da



realizzare alcuni colloqui con altri software (utilizzati per la gestione dei servizi bibliotecari, ad es., Nilde, ACNP, SBN) che potrebbero snellire ulteriormente il lavoro quotidiano. I contatti e gli scambi di informazioni con ExLibris, anche per il tramite dell'AINF, sono quotidiani e viene seguita ogni problematica.

Nel corso dell'anno, dando attuazione anche a un accordo con l'Università degli Studi di Trieste, anche il nostro Ateneo si è dotato di un software antiplagio (Turnitin).

Il personale di tutte le Biblioteche, oltre a prestare il servizio e l'assistenza quotidiani, ha avviato o potenziato attività di promozione e di formazione per l'uso dei servizi bibliotecari (specialmente d'uso di discovery tool, come Primo, o l'accesso a risorse elettroniche destinate sopra tutto alla ricerca, come riviste e banche dati), che vengono indirizzate sia ai docenti, sia agli studenti, a partire dall'anno di immatricolazione. Sarà uno degli obiettivi del 2017 rendere questi servizi più omogenei e strutturati per l'intero Sistema Bibliotecario d'Ateneo, d'intesa con gli organi di coordinamento della Didattica e della Ricerca.

### **Strutture**

L'anno che sta avviandosi alla conclusione ha visto la realizzazione di rilevanti novità per le strutture edilizie delle Biblioteche. Sono stati eseguiti alcuni lavori nella Biblioteca Medica (nuovi uffici e impiantistica), nella Biblioteca Economica e Giuridica (completamento della comunicazione tra i corpi di fabbrica), ma sopra tutto, in febbraio, è stato compiuto il trasloco delle monografie correnti nel piano terra e interrato del chiostro conventuale di Santa Lucia (Via Mantica) della Biblioteca Umanistica e della Formazione. Si è trattato di un passo fondamentale, che ha avviato un percorso di razionalizzazione proseguito, in estate-inizio autunno, con l'accorpamento dei periodici e dei fondi speciali in Palazzo Antonini. Si è pertanto intrapreso un cammino risolutivo per l'annoso problema della dispersione delle sedi della Biblioteca Umanistica e della Formazione. A seguito di ciò sono state chiuse e destinate ad altro uso le sedi denominate Monografie Petracco, Italianistica (Palazzo Antonini), Via Zanon e Centro Internazionale Plurilinguismo (CEIP). Si confida, nel 2017, di proseguire tale opera di riduzione delle sedi mediante l'acquisizione dell'intero complesso conventuale di Santa Lucia (Via Mantica). Per la Biblioteca Scientifica e Tecnologica si è chiarita la scelta di restare collocata negli spazi attualmente occupati, con alcune ridefinizioni dettate dalla progressiva riduzione del materiale bibliografico cartaceo e la possibilità di migliorare il comfort per il personale e gli utenti.

I significativi risparmi di personale (sopra tutto collaborazioni con gli studenti), in accordo con la Direzione Generale, sono stati in parte destinati al miglioramento del servizio, mediante l'ampliamento degli orari di apertura della sede di Via Margreth, delle monografie di Santa Lucia (Via Mantica), dei Fondi Speciali, della sezione di Gorizia.

In collaborazione con la Delegata per l'Uso e la Valorizzazione degli Spazi di Ateneo e l'ALOG, è in via di compimento la nuova segnaletica per la sede di



Santa Lucia (Via Mantica). La Biblioteca Umanistica e della Formazione è stata scelta per la realizzazione di un progetto pilota, che servirà da modello per l'intero Ateneo e si confronterà con il tema del dialogo delle sedi universitarie con la città che le ospita. Si prevede l'inaugurazione per il 13 dicembre 2016.

### **Organizzazione interna del Sistema Bibliotecario d'Ateneo**

Un altro dei grandi obiettivi formulati per il 2016 è in via di realizzazione, di concerto con tutte le parti interessate. Si tratta della complessiva riorganizzazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, che, pur mantenendo inalterata l'interfaccia con l'utenza (le Biblioteche relative a ciascun polo didattico e di ricerca), vedrà una ridefinizione delle responsabilità interne e delle relazioni con gli altri organi dell'Università di Udine e la riscrittura del Regolamento di funzionamento. Tutto ciò avverrà in sintonia con il complessivo futuro modello organizzativo dell'Ateneo.

Nel corso del 2016 sono avvenuti alcuni riposizionamenti di personale, sia mediante una ricollocazione del medesimo (AINF), sia mediante scambi consensuali.

### **Biblioteca Florio**

Il patrimonio bibliografico della Biblioteca Florio è stato quasi completamente inventariato, secondo i programmi stabiliti. Ad oggi (7 ottobre 2016) sono stati catalogati oltre 10.000 pezzi su un totale di circa 12.000. La catalogazione ha dato notevoli risultati sulle vicende della formazione storica della Biblioteca e ha consentito di individuare alcuni volumi di particolare pregio e rarità, che non apparivano segnalati come tali nel precedente catalogo.

Date la consistenza del patrimonio librario e l'attenzione che suscita per un vasto pubblico, si è deciso di avviare le procedure per far riconoscere la Biblioteca Florio come "Biblioteca di interesse regionale".

Nei primi mesi del 2017, come programmato, la Biblioteca sarà aperta agli studiosi.

-

### **Rapporti con l'esterno**

Nel corso del 2016 sono riprese le convocazioni regolari della Commissione Biblioteche della CRUI, della quale è membro il delegato per le Biblioteche.

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo ha partecipato con un proprio campus all'offerta per i progetti di alternanza scuola-lavoro. In ciò si è compiuta una fruttuosa collaborazione con la delegata per i Servizi di orientamento e tutorato. È stata un'esperienza impegnativa ed efficace (erano previste 100 ore per studente), che suggerisce una iterazione e una diversificazione per l'anno 2017. Sono già pervenute dalle scuole richieste di allargamento degli accordi di accoglienza.



La Biblioteca Umanistica e della Formazione ha partecipato alla Setemane de culture furlane, promossa dalla Società Filologica Friulana (maggio 2016), con l'organizzazione di un convegno e di una serie di visite guidate alla Biblioteca Florio.

Al fine di render noto il patrimonio antico della medesima Biblioteca, e in particolare del codice dantesco, sono state organizzate, a cura del delegato e con la fattiva collaborazione del personale, numerose visite guidate di classi dei licei Marinelli e Copernico e anche di alcune associazioni culturali. Per il 2017 s'intende elaborare una più organica offerta di iniziative, anche in collaborazione con altre Biblioteche storiche della Regione.

A partire dall'esperienza maturata nella catalogazione del libro antico, il delegato si è fatto promotore presso la Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio Beni Culturali, di un'iniziativa per l'individuazione del patrimonio librario antico presente sul territorio. In tal modo, grazie alla collaborazione con Insiel, il meta-motore di ricerca bibliografica regionale (<http://bibliotechefvg.regione.fvg.it/DCSearch/ricerca/semplice/>) è stato arricchito con un campo dedicato al "libro antico"; campo che consente la ricerca e quindi la visualizzazione di tutti i dati relativi alle edizioni anteriori al 1830 presenti nelle biblioteche del Friuli Venezia Giulia. Mancano alcuni cataloghi di biblioteche e sistemi che utilizzano i gestionali Clavis (Comperio) o Sebina (Data Management), ma il nostro Ateneo può vantare di aver suggerito lo stimolo iniziale dell'iniziativa.

Udine, 7 ottobre 2016